



Dispersione scolastica e povertà educativa nel Comune di Gioiosa Ionica

📅 Progetto “RI-CONNESSIONI” – Percorsi Educativi Inclusivi

📍 UN’INIZIATIVA EDUCATIVA, SOCIALE E CULTURALE PER
AFFRONTARE UNA DELLE SFIDE PIÙ URGENTI DEL TERRITORIO:
CONTRASTARE L’ABBANDONO SCOLASTICO E GARANTIRE IL
DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA CRESCITA PER TUTTI I GIOVANI.

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



Una sfida educativa per Gioiosa Ionica

◆ **Contrastare la dispersione e la povertà educativa per non lasciare indietro nessuno**

📌 Contesto critico

- In Calabria, la dispersione scolastica è all'11,8% (ISTAT 2023)
- A questa si aggiunge la dispersione implicita (ritardi, basso rendimento): fino al 14%
- A Gioiosa Ionica, il 44% dei minori vive in condizioni di vulnerabilità
- Le scuole della Locride mostrano segnali di spopolamento e fragilità educativa



📌 La risposta: il progetto RI-CONNESSIONI

- Promuove il diritto allo studio e il benessere dei giovani
- Attiva una rete educativa territoriale forte e inclusiva
- È un'alleanza tra scuola, famiglie e comunità



🎯 Visione

“Ricostruire legami e opportunità: un'alleanza educativa tra scuola, famiglie e comunità.”

Obiettivi e protagonisti

◆ Una comunità educante per generare futuro

✚ Obiettivi principali

1. Ridurre del 15% la dispersione scolastica in 30 mesi
2. Potenziare competenze di base (italiano, matematica, digitale)
3. Rafforzare il ruolo educativo delle famiglie e il dialogo scuola-territorio
4. Promuovere legalità, cittadinanza attiva e fiducia nei giovani

✚ Destinatari

- Studenti 11–18 anni in difficoltà scolastica e sociale
- Famiglie con fragilità educative
- Insegnanti, educatori, operatori sociali
- La comunità locale come rete di sostegno attiva

✚ Partner principali

- LIBERA – Ente capofila e partner nazionale per la legalità educativa
- Comune di Gioiosa Ionica
- Istituto Comprensivo Gioiosa-Grotteria
- Associazioni e realtà del territorio



Le nostre azioni sul campo

◆ Educare insieme: pratiche condivise contro la dispersione

📌 Percorsi previsti

- Laboratori didattici e creativi → apprendimento esperienziale e inclusivo
- Orientamento scolastico e professionale → supporto alle scelte formative
- Formazione per genitori e insegnanti → prevenzione, dialogo e corresponsabilità
- Eventi pubblici e feste educative → cittadinanza, partecipazione, legalità
- Rete educativa territoriale → incontri periodici tra scuola, famiglie e istituzioni



📌 Durata e metodo

- 30 mesi di attività continue
- Coordinamento da parte di un'équipe multidisciplinare
- Approccio partecipativo, radicato nella comunità
- Coinvolgimento attivo di volontari, educatori, orientatori



L'impatto atteso e la richiesta alla Regione Calabria

◆ Da una buona pratica locale a un modello per la Calabria

Indicatori di cambiamento attesi

- Maggiore frequenza scolastica e riduzione degli abbandoni
- Maggior coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi
- Miglioramento delle competenze di base e digitali
- Rete educativa territoriale più solida e permanente



Una visione futura per la Locride e oltre

- Progetto replicabile in altri comuni fragili della Calabria
- Nuovi spazi di fiducia tra scuola, famiglie e territorio
- Coinvolgimento civico dei giovani sui temi della legalità e della partecipazione
- Educazione come leva di sviluppo locale e coesione sociale



● Cosa chiediamo alla Regione Calabria

Sostegno economico strutturale, anche attraverso fondi FSE+, PNRR o programmazione regionale

Riconoscimento istituzionale come progetto pilota per la lotta alla dispersione scolastica

Sottoscrizione di una Convenzione di Collaborazione tra Regione, Ente capofila (LIBERA) e partner territoriali

- Obiettivo: stabilire una **regia condivisa** per il potenziamento e la replicabilità del progetto
- Impegno congiunto per consolidare una **comunità educante regionale**



Il nostro appello

“RI-CONNESSIONI è già realtà: coinvolge studenti, famiglie, scuole e territorio. Con una convenzione di collaborazione, la Regione Calabria può renderlo un modello stabile, visibile e diffuso. È il momento di trasformare una buona pratica locale in una strategia educativa regionale.”